

ENIT IMPRESE-CATEGORIE

Informazioni istituzionali
n.8 agosto 2003

IN QUESTO NUMERO ↓↓↓↓↓↓↓↓↓↓

- ✍ OTTAVIANI: TIENE IL TURISMO IN ITALIA CALANO GLI AMERICANI.
- ✍ TURISMO: STOP & GO - PRESENTATO IL XII RAPPORTO SUL TURISMO ITALIANO
- ✍ LE PREVISIONI PER L'ESTATE E PER L'ANNO 2003 - SECONDO L'OSSERVATORIO DEL RAPPORTO SUL TURISMO
- ✍ MARZANO: NON INTENDO CONCEDERE DELEGHE PER IL TURISMO
- ✍ OTTAVIANI: OGNI EURO SPESO NEL TURISMO PRODUCE RICCHEZZA
- ✍ L'ENIT TRA GLI ENTI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE
- ✍ RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ENIT
- ✍ COMITATO ENIT-REGIONI - ESAME DEL PIANO PROMOZIONALE 2004
- ✍ RIUNIONE DEL COMITATO TECNICO CONSULTIVO
- ✍ ENIT - ANNUARIO ALBERGHI D'ITALIA 2003
- ✍ ENIT: PUBBLICAZIONE SUL TERMALISMO
- ✍ CNEL - DOCUMENTO SUL TURISMO
- ✍ OSSERVATORIO PARLAMENTARE SUL TURISMO
- ✍ "STREAMING" SUL WEBSITE DELL'ENIT DI TOKYO

UFFICIO STAMPA

Ufficio Relazioni Esterne, Sviluppo e Manifestazioni
Via Marghera, 2 - 00185 Roma Tel.06/4971/327 - 314 -Telefax 06/4971310
E-MAIL Ufficio Stampa: stampa@ENIT.it
Internet: [http:// www.ENIT.it](http://www.ENIT.it)



ENIT-IMPRESE 2003

OTTAVIANI: TIENE IL TURISMO IN ITALIA CALANO GLI AMERICANI.

Il turismo estero in Italia, nonostante il conflitto in Iraq, ha confermato il suo apporto valutario nella prima parte dell'anno. Lo ha dichiarato il Presidente dell'ENIT Amedeo Ottaviani, rilevando che nel periodo gennaio-maggio il volume dei ricavi valutarî dovuti alla spesa dei turisti stranieri secondo l'Ufficio Italiano cambi, è leggermente aumentato, ammontando a 8.835 milioni di euro, lo 0,1% in più rispetto al periodo gennaio-maggio 2002.

Il bimestre aprile-maggio -ha detto Ottaviani- ha risentito dell'effetto Iraq con una flessione dei ricavi in aprile del -6,2% e a maggio del -10,1%.

Tuttavia, grazie al forte incremento delle spese degli stranieri, pari al +10,9% fino a marzo, i primi cinque mesi hanno registrato un apporto di valuta ai livelli del 2002.

Anche le spese degli italiani per viaggi all'estero -ha sottolineato Ottaviani- sono diminuite per il conflitto in Iraq, dello 0,2% in aprile e del 5,4% in maggio.

A fronte di questa emergenza, l'ENIT ha predisposto un piano triennale 2004-2006 che punta non soltanto sui grandi mercati tradizionali ma anche su nuovi flussi che consentano di compensare, con la loro tendenza espansiva, le flessioni delle correnti più importanti come quella americana, tedesca e giapponese.

Ci preoccupa in particolare l'afflusso degli americani. Secondo l'ETC (European Travel Commission) nei mesi di aprile e maggio i passeggeri delle linee aeree verso l'Europa hanno subito un calo rispettivamente del -11,7% e del -8,4% rispetto agli stessi mesi del 2002. Nei mesi estivi si profila una ripresa graduale.

L'ENIT punta per il 2004 su tre strategie: grandi eventi, innovazione e immagine.

Per quanto riguarda gli eventi, Ottaviani ha confermato che l'Ente parteciperà ad azioni specifiche per la promozione del Paese presso Casa Italia, in occasione delle Olimpiadi in Grecia e presso Casa Azzurra in Portogallo in occasione degli europei di calcio nel giugno del prossimo anno.

Il piano ENIT, che ha ottenuto il parere favorevole del Conferenza Stato-Regioni, sarà svolto in piena sintonia con le regioni.

A tale scopo, nei giorni scorsi si è riunito a Roma il Comitato tecnico ENIT-Regioni presieduto dal Direttore Generale Piergiorgio Togni, alla presenza del Consigliere Giacomo Chiappori.

TURISMO: STOP & GO PRESENTATO IL XII RAPPORTO SUL TURISMO ITALIANO

Il *Rapporto sul turismo italiano*, che fu realizzato per la prima volta nel 1984, ha raggiunto la dodicesima edizione è uno dei documenti più rilevanti sul piano delle informazioni, delle analisi e delle politiche del turismo; il documento conta circa 900 pagine, articolate in cinque parti (*Statistiche ed economia, Imprese e mercato, Turismi e prodotti tipici, Istituzioni, ambiente e turismi, Promozione*); è pubblicato con il Patrocinio del Ministero delle Attività Produttive, con la collaborazione del Coordinamento degli Assessori regionali al turismo, dell'ISTAT e dell'ENIT e con la partecipazione di ACI, ANCI, Unioncamere, BIT di Milano, FIPE, Sviluppo Italia Turismo.

È stato presentato il 30 luglio 2003, in piena stagione estiva, a Roma presso la Sala Italia dell'ENIT (ore 10.00) dal Ministro per le Attività Produttive *Antonio Marzano* e dal Coordinatore degli assessori regionali al turismo *Gianni Vincenzo Plinio* (vice Presidente della Giunta della Regione Liguria), con la partecipazione del fondatore *Piero Barucci* e del coordinatore attuale *Emilio Becheri*.

Ha fatto gli onori di casa il Presidente dell'ENIT *Amedeo Ottaviani*. Hanno partecipato alla presentazione *Giuseppe Tripoli* per l'*Unioncamere* e, per le associazioni di categoria *Bernabò Bocca* (Confturismo), *Giancarlo Abete* (Federturismo), *Gaetano Orrico* (Assoturismo). La presentazione giunge in un momento particolare per il turismo italiano, perché l'anno 2002 è stato difficile, così come ha continuato ad esserlo, almeno nei primi sei mesi, anche il 2003. Complessivamente si è verificata una diminuzione dell'1,2% delle presenze (-1,2% di quelle italiane, -1,4% di quelle straniere). E' questo il **primo stop** che si verifica dopo otto anni di crescita (dal 1994 al 2001), con un tasso annuo medio di aumento delle presenze che per gli stranieri è stato molto forte (7,0%) e per gli italiani un po' più contenuto (2,4%), per un aumento medio totale del 4,1%.

La congiuntura sfavorevole, come è noto, ha diverse cause esogene (guerra in Iraq, Sars, crisi economica di alcuni paesi europei) che hanno allontanato le componenti intercontinentali, e rallentato l'*appeal* per l'Italia di provenienze tradizionali e radicate come quella tedesca.

Gli operatori sono convinti e/o sperano che il trend dello sviluppo si sia interrotto, ma che riprenderà per la forza autopropulsiva che è connaturata al comparto, quindi **"go"**. Già per l'estate 2003 le previsioni di varie fonti sono ispirate all'ottimismo e si è convinti che per il 2004 il *trend* della crescita tornerà analogo a quello degli ultimi anni del secolo precedente, intorno al 3% annuo.

Come in occasione della precedente edizione del Rapporto (2002, con riferimento al 2001) si affermò che **nonostante tutto e comunque** il turismo italiano aveva tenuto, quest'anno si può parlare di uno **stop and go**; di un rallentamento che ha favorito una pausa di riflessione, che ha contribuito a sviscerare alcuni problemi latenti (qualità dei prodotti, rapporto fra promozione e commercializzazione, individuazione dei comparti più critici, valutazione delle nuove tipologie di offerta e dei turismi emergenti, disintermediazione, low cost, last minute, nuove provenienze ...) e che ha posto le basi per un nuovo sviluppo, in modo da ricollocare il ruolo dell'Italia in una posizione strategica fra Europa e Mediterraneo. E' un ruolo che deve essere concepito come *mission*, al di là di tutte le incongruenze delle statistiche internazionali, ed anche al di là di tutte le polemiche di carattere partitico e politico.

La partecipazione all'Europa, invece di attenuare la mediterraneità dell'Italia deve essere in grado di esaltarla; è giunto il tempo di pensare ad una promozione dell'Europa, ma, in parallelo anche ad una promozione turistica dell'Area Mediterranea (*Riva Nord e Riva Sud*); in entrambi i casi le sue regioni e l'Italia debbono assumere una posizione di leadership. L'occasione del *Forum europeo del turismo* del prossimo novembre dovrà rappresentarne la prima verifica.

L'andamento nel 2002: mentre a livello mondiale l'O.M.T. (*Organizzazione Mondiale del Turismo*), smentendo le previsioni negative, stima secondo dati provvisori per il 2002, un incremento di arrivi internazionali rispetto all'anno precedente del 3,1%, il dato di sintesi relativo all'anno passato indica per l'Italia una diminuzione di arrivi stranieri dell'1,9% e di presenze dell'1,4%. Per gli italiani, secondo i dati provvisori ISTAT, l'andamento degli arrivi è stato stazionario e le presenze sono diminuite dell'1,2%. Complessivamente si è verificata una diminuzione dello 0,8% degli arrivi e dell'1,2% delle presenze.

La congiuntura sfavorevole ha riguardato in modo diverso i turismi e le varie aree del paese determinando *una situazione che può dirsi a macchia di leopardo*. Ha fatto molto discutere la crisi delle città d'arte dovuta alla mancanza di clientela extraeuropea che ha colpito, in particolare, le categorie di esercizi di rango più elevato, prolungandosi, peraltro, anche nella prima metà dell'anno 2003. Non si è verificato, o solo in modo molto parziale, quell'effetto sostituzione del turismo intercontinentale con quello continentale nazionale, come, invece, era stato previsto. La crisi delle città d'arte si associa anche a quella del turismo congressuale e delle manifestazioni, tipologia della quale sono spesso contenitori. Ha continuato a vivere il suo momento critico il turismo termale, in parte nascosto dal fatto che le località hanno attivato altre tipologie di turismo sostitutive. In realtà il turismo legato alla cura termale tradizionale è il solo comparto che mostra una linea tendenziale

negativa. Il turismo balneare, che detiene la maggior quota di mercato pur concentrandosi nei quattro mesi estivi, ha retto il mercato, ma con andamenti differenziati, più positivi in alcune regioni del Sud e molto difficili in alcune aree del Nord. Per la prima volta sembra aver incontrato difficoltà l'agriturismo, anche perché negli ultimi anni l'offerta è cresciuta più della domanda; sembrano ancora in aumento, invece, quei turismi di nicchia legati all'ambiente ed alla natura.

A livello regionale le migliori performance sono state quelle della Calabria (+13,6%) e della Puglia (8,3%), mentre le maggiori difficoltà sono state incontrate in Veneto (-8,3%), Sicilia (-3,8%) e Friuli V.G. (-3,8%); sole 9 regioni su 21 hanno mostrato variazioni positive (anche Lombardia, Abruzzo, Molise, Bolzano, Umbria, Valle d'Aosta e Basilicata)

LE PREVISIONI PER L'ESTATE E PER L'ANNO 2003 SECONDO L'OSSERVATORIO DEL RAPPORTO SUL TURISMO

1. Nella prima metà del 2003 il prolungamento della "crisi" del 2002.

La prima metà dell'anno in corso, ed in particolare il periodo *gennaio-maggio*, è stata particolarmente difficile per il turismo italiano, con una diminuzione della movimentazione straniera che è stata stimata intorno al 4,5% in termini di presenze ed intorno al 9% in termini di fatturato, assai superiore alla media dell'anno 2002 (-1,4% e -2,7%). Tuttavia, già a partire dal mese di giugno si sono avuti i primi segnali positivi di ripresa, confermati per il periodo estivo e, anche, per il periodo autunnale, quando si prevede, in base all'andamento delle prenotazioni, che torneranno i nordamericani, mentre per le provenienze dall'Est asiatico è prevista una ripresa a partire dai primi mesi del 2004.

Per questo motivo per definire la situazione che si è verificata nel biennio 2002-2003 per il turismo italiano incoming, nel XII *Rapporto sul turismo italiano*, si è parlato di **stop and go**.

I cambiamenti che si sono verificati negli ultimi due anni non sono stati solo quantitativi, ma anche qualitativi, e si innestano su una struttura ormai solidificata con queste caratteristiche.

2. La struttura del fenomeno nel 2003

considerando il mercato dei residenti va in vacanza per un periodo di almeno quattro pernottamenti circa il 54% della popolazione adulta (fonte DOXA), ma esiste un altro 10% che si è recato in vacanza almeno una volta se si considerano gli ultimi tre anni. In totale sono andati in vacanza negli ultimi tre anni 31,3 ml di persone; nell'anno

in corso quelli che andranno in vacanza saranno 25,6 ml. Circa 5,7 ml di persone, dunque, sono ai margini del mercato delle vacanze, mentre circa 17,7 ml di persone ne sono escluse del tutto. Più di un quinto della popolazione adulta (21,5%) compie almeno due viaggi con quattro pernottamenti, l'8,5% tre o più viaggi. In media, quindi, a 100 persone corrispondono almeno 84 viaggi;

- ✍ per quanto riguarda il mercato degli stranieri questo determina il 43% del totale degli arrivi in Italia ed il 42% delle presenze; la principale nazionalità è quella tedesca che determina quasi il 35% del movimento internazionale in Italia e si concentra in prevalenza nelle zone del Nord est;
- ✍ le statistiche ufficiali non considerano tutto il movimento turistico: secondo indagini campionarie che tengono conto anche del movimento turistico attivato case in proprietà e negli alloggi in affitto e di altre componenti, il movimento dei nazionali in termini di presenze è 3,1 volte più grande di quanto appare dalle statistiche ufficiali, quello degli stranieri 2,4 volte, per un totale di 2,7 volte;
- ✍ il mese prediletto dagli stranieri è luglio, con il 18% circa delle presenze dell'anno, mentre le vacanze degli italiani per più di un quarto si concentrano in agosto (26%).

3. Le previsioni per il periodo estivo e per l'anno in corso

Per il periodo estivo (giugno-settembre) si prevede un aumento di presenze valutabile complessivamente nel 2,5% determinato in particolare da forti incrementi a giugno e settembre. L'aumento sarà più elevato nelle regioni del Sud e nel Nord est, rispetto alle altre aree. Il turismo balneare aumenterà del 3% circa, quello montano dell'1,5%, mentre resterà stazionaria, relativamente a questo periodo, la situazione delle città d'arte.

Con riferimento all'intero anno si prevede

un andamento differenziato per le diverse tipologie di turismo: le città d'arte non riusciranno a recuperare, nella seconda metà dell'anno, le quote perdute nella prima, continuerà il trend negativo delle terme, nonostante continui la crescita del comparto benessere, si svilupperanno più fortemente le nicchie di mercato legate all'ambiente, alla natura ed allo sport attivo.

Complessivamente le presenze aumenteranno dell'1,2%, tornando ai valori del 2001; quelle straniere saranno pressappoco stazionarie, mentre quelle italiane aumenteranno di circa il 2%.

4. I cambiamenti qualitativi

I principali cambiamenti qualitativi sono parte di una linea tendenziale che porta:

- ✍ a gestire in modo più consapevole il modo di fare turismo, con maggior spazio alla organizzazione in proprio di soggiorno e viaggio (disintermediazione latente) rispetto agli inclusive tour;

- ✍ ad una gestione più attiva del proprio tempo di vacanza;
 - ✍ al ruolo sempre più determinante di internet, collegato ai fenomeni del *last minute*, del *low cost* e del *fai da te*;
 - ✍ ad una invasione telematica che induce la possibilità della globalizzazione delle nicchie di mercato;
 - ✍ alla valorizzazione di nicchie di mercato legate all'ambiente ed alla natura;
 - ✍ alla attenzione a componenti che caratterizzano il soggiorno e talvolta lo determinano, quali, ad es. l'enogastronomia e, più in generale, i prodotti tipici locali;
 - ✍ alla pratica diffusa degli *short break*;
 - ✍ alla specializzazione subtipologica del fare turismo;
 - ✍ alla ricerca di una qualità ambientale, anche se spesso percepita più sul piano dell'estetica che delle *utilities*;
 - ✍ alla pratica di turismo diversi nel corso dell'anno, ma sincronicamente monovalenti;
 - ✍ alla utilizzazione di forme di ricettività sempre più differenziate; concorrenza sempre maggiore alle forme tradizionali;
 - ✍ ad una maggiore attenzione ai vari aspetti del territorio ed ai localismi.
- * Le valutazioni riportate sono il risultato di una indagine svolta presso un *panel* di operatori

MARZANO: NON INTENDO CONCEDERE DELEGHE PER IL TURISMO

Per il turismo il ministro delle Attività produttive Antonio Marzano non intende concedere una delega, dopo le dimissioni del sottosegretario Stefano Stefani.

Lo ha precisato Marzano a margine della presentazione del Rapporto annuale dell'Enit, sul turismo. "Intendo esercitare personalmente queste funzioni visto che non c'è più il sottosegretario al turismo - ha affermato - non intendo dare deleghe".

Il turismo -ha detto Marzano- ha attraversato un ciclo di eventi critici senza precedenti che hanno avuto effetti rilevanti sul settore.

Nel suo intervento il ministro ha poi evidenziato, a proposito dei piani per il rilancio del settore che "sarà bene porsi anche il problema della riforma dell'Enit".

Il disegno di legge sull'internazionalizzazione prevede una maggiore sinergia tra le istituzioni coinvolte e potrà essere utile anche per il turismo". Commentando infine i dati dell'Enit sul calo delle presenze dei vacanzieri registrato lo scorso anno, Marzano si è detto convinto che "la svolta del ciclo sia vicina, non sarà domattina e non sarà quest'anno ma credo - ha sottolineato - l'anno prossimo".

Nel corso dell'intervento, inoltre il Ministro Marzano ha ricordato tra i punti salienti dell'impegno del Governo a favore del turismo la costituzione del tavolo interministeriale per il turismo, l'avvio di un tavolo di coordinamento con le regioni e l'approvazione del DPCM sul turismo che fissa le linee guida per il settore.

OTTAVIANI: OGNI EURO SPESO NEL TURISMO PRODUCE RICCHEZZA

I consumi turistici globali, italiani e stranieri, producono un valore aggiunto del 5,4% più del doppio del comparto agroalimentare. Il comparto del turismo allargato ai viaggi produce un fatturato pari all'11,7% del PIL.

E si stima che l'incidenza potrebbe arrivare al 15-20%. È con questi numeri che il Presidente dell'ENIT, Amedeo Ottaviani, ha presentato la situazione del settore turistico in Italia. In particolare, il Presidente si è soffermato sulle potenzialità del mercato straniero che, nel 2003, potrebbe portare nelle casse del settore ben 28 miliardi di euro.

Ma oltre al pubblico già conquistato c'è una fetta di mercato ancora tutta da scoprire. Si tratta dei mercati emergenti. Sono 130 milioni i consumatori che hanno un "sogno italiano". Un mercato che interessa anche altri competitori. "Noi – afferma il Presidente – dobbiamo evitare di perdere terreno e portare il marchio Italia nel mondo con la maggiore efficacia possibile". C'è quindi bisogno di un maggiore sostegno nei confronti dell'ENIT per "rafforzare la sua missione a tutto vantaggio di ogni realtà turistica del Paese e soprattutto di quello sviluppo dell'economia di cui il Paese ha assoluta necessità".

Ogni euro speso per il turismo, sottolinea il Presidente, "produce ricchezza e lavoro. Più che altrove".

L'ENIT TRA GLI ENTI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Il Consiglio dei Ministri ha approvato il disegno di legge delega per l'internazionalizzazione delle imprese.

Il provvedimento punta in particolare a riordinare gli enti che operano nel settore.

È prevista la nascita di "sportelli unici" all'estero, l'armonizzazione il coordinamento delle attività promozionali e la formazione del personale.

Gli sportelli unici, ha spiegato il Ministro Marzano, serviranno a rendere più efficace l'azione svolta all'estero "attraverso il raccordo

funzionale delle attività svolte dagli uffici commerciali della rete diplomatico-consolare, Ice, ENIT, Camere di Commercio e sistema regionale.

RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ENIT

Nel corso del mese di luglio, si sono svolte due riunioni del Consiglio di Amministrazione dell'ENIT.

Nella prima riunione del 10 luglio u.s. sono stati posti all'odg, tra l'altro, l'adozione del programma promozionale nazionale 2004-2006, il programma delle borse e dei workshops in Italia nel secondo semestre 2003, la realizzazione di fiere nel gennaio 2004, l'apertura dell'Ufficio ENIT di Mosca in regime autonomo non convenzionale.

Nella riunione del 24 luglio u.s., il Consiglio di Amministrazione ha approvato, tra l'altro, le seconde variazioni di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2003.

COMITATO ENIT-REGIONI - ESAME DEL PIANO PROMOZIONALE 2004

Il Comitato tecnico ENIT-Regioni si è riunito per esaminare la prima stesura del piano esecutivo di promozione 2004, alla presenza del Consigliere dell'ENIT Giacomo Chiappori.

Il Direttore Generale dell'ENIT Piergiorgio Togni ha illustrato le linee fondamentali del Piano che prevedono significativi interventi nei mercati di maggiore importanza per il turismo italiano e anche nei mercati emergenti.

Nel Piano sono indicate anche le strategie dell'Ente in ordine alla promozione dell'immagine e degli eventi nonché le linee di immagine che l'Ente intende seguire in piena sinergia con le Regioni.

I rappresentanti regionali hanno esaminato ampiamente il documento manifestando ampio consenso per il metodo di lavoro e decidendo di costituire un apposito gruppo di lavoro.

Il Consigliere dell'ENIT Giacomo Chiappori ha espresso la sua soddisfazione per la collaborazione tra l'Ente e le regioni sottolineando l'importanza di una partecipazione anche di nomi importanti dell'industria turistica, della moda del made in Italy, alle attività promozionali.

Il Direttore Generale Togni ha informato sulle iniziative che l'Ente ha in animo di assumere in vista delle Olimpiadi 2004 di Atene e degli Europei di calcio in Portogallo nel 2004.

Nella riunione è emerso anche che all'ITME di Chicago dal 16 al 18 agosto 2003 e ai workshops a Los Angeles e San Francisco previsti dall'ENIT si prevedono circa 100 adesioni di operatori italiani.

RIUNIONE DEL COMITATO TECNICO CONSULTIVO

Il 30 luglio u.s. si è riunito presso l'ENIT il Comitato Tecnico Consultivo. Ha iniziato l'esame della bozza del Piano promozionale 2004. Il Comitato era presieduto dal coordinatore Vladimiro Riva. Era presente Il Direttore Generale dell'ENIT Piergiorgio Togni nella sua veste di Segretario del Comitato medesimo.

ENIT - ANNUARIO ALBERGHI D'ITALIA 2003

L'ENIT ha pubblicato l'“Annuario Alberghi d'Italia 2003” che contiene le informazioni riguardanti gli alberghi del nostro Paese suddivisi regione per regione.

ENIT: PUBBLICAZIONE SUL TERMALISMO

“There's More in Italy”: con questo slogan l'ENIT ha in corso di diffusione una pubblicazione dedicata al patrimonio termale italiano in cui si sottolinea la ricchezza delle fonti e delle stazioni termali che consentono a milioni di ospiti italiani e stranieri di trascorrere vacanze all'insegna del riposo, della cura, del fitness e del benessere, dello sport e della cultura.

CNEL - DOCUMENTO SUL TURISMO

Il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro ha avviato un percorso di riflessione e di proposta in materia di industria e di turismo in vista della Presidenza italiana all'UE e del 2° Forum sul turismo europeo.

A tale scopo, la Commissione IV del CNEL (Attività Produttive e Risorse Ambientali), presieduta da Mario Sai ha in fase di elaborazione un documento al fine di promuovere iniziative e strategie comunitarie di sviluppo per il turismo italiano ed europeo. La Commissione ha invitato l'ENIT a partecipare con un suo contributo ai lavori della Commissione.

Nella seduta del 14 luglio u.s. è intervenuto il Presidente dell'ENIT Amedeo Ottaviani

OSSERVATORIO PARLAMENTARE SUL TURISMO

Sono 150 i deputati e senatori, di tutti gli schieramenti politici, che hanno aderito all'"Osservatorio Parlamentare sul Turismo".

Obiettivo dell'iniziativa è monitorare l'elaborazione legislativa in materia e renderla compatibile con le politiche di promozione e valorizzazione turistica dei territori.

Le finalità del progetto, sulle quali lavoreranno i parlamentari che hanno aderito all'iniziativa, sono previste dall'art 2 dello Statuto dell'Osservatorio: " promuovere e sensibilizzare l'azione legislativa al fine di valorizzare le ragioni del turismo in generale e, in particolare, di quelle sul territorio italiano; promuovere un turismo sostenibile ed compatibile; valorizzare il patrimonio culturale ed artistico; sostenere la qualità dell'artigianato e delle produzioni tipiche agricole; delle tradizioni enogastronomiche; promuovere la qualità e la trasparenza dei servizi".

"STREAMING" SUL WEBSITE DELL'ENIT DI TOKYO

Si informa che l'Unità Organica di Tokyo, a partire dalla fine di maggio u.s. ha iniziato ad operare nell'ambito del proprio Webside un programma di temi turistici sull'Italia denominato "Streaming"(<http://www.tabifan.com/italia/tvfile/index.html>) in collaborazione con la ditta Kennedy International che già cura il Webside dell'Ufficio, a costo zero.

Il programma in oggetto, consiste in un filmato che va in onda sul webside dell'Enit in giapponese e trattasi di una presentazione di uno dei tanti aspetti della nostra offerta turistica sottoforma di dialogo tra due persone in lingua giapponese. Gli "attori" sono impiegati locali dell'Enit di Tokyo che si alternano a secondo dei soggetti da presentare.

La trasmissione della durata di 12/15 minuti circa e va in onda ogni mese.

Si prevedono circa 10 presentazioni nell'arco del 2003, con i seguenti temi: Le Città minori e Medievali, Terme, Enogastronomia, Agriturismo, Sports invernali, Viaggi di Nozze, Dimore d'epoca, Sud Italia e isole, ecc..

Il primo soggetto del programma presentato, verteva sull'Italia in generale.